



Teatro Comunale Russi

stagione

2025

—
2026

danza
musica
prosa



stagione concertistica

giovedì 30 ottobre

**Musiche dal Mondo:
da Vienna ai Balcani**

martedì 11 novembre

**From Glenn Miller
to Modern Vibes**

martedì 25 novembre

Di tanti palpiti

Cartellone 2025-2026

prosa e danza

venerdì 5 dicembre

**Momenti di
trascurabile
(IN)felicità**

venerdì 16 gennaio

**La morte
e la fanciulla**

mercoledì 21 gennaio

Donald

Storia molto
più che leggendaria
di un Golden Man

giovedì 29 gennaio

**Puccini's Opera.
Voci di donne**

mercoledì 11 febbraio

Nel blu

avere tra le braccia
tanta felicità

venerdì 27 febbraio

**L'inferiorità mentale
della donna**

giovedì 12 marzo

**Guarda le luci,
amore mio**

mercoledì 25 marzo

L'Empireo

venerdì 10 aprile

Moby Dick

(sebbene molti
abbiano tentato)

inizio spettacoli ore 20.45

LA TOSCANINI 50


TOSCANINI ACADEMY



giovedì
(30)
ottobre

Musiche dal Mondo: da Vienna ai Balcani

Toscanini Academy – Ensemble

musiche di Giuseppe Verdi,
Gioachino Rossini, Kurt Weill,
Johannes Brahms, George Gershwin

organico sassofoni, pianoforte,
contrabbasso, batteria
direttore e solista Massimo Ferraguti

— musica

Un viaggio musicale che attraversa continenti e secoli, dove i sassofoni dell'Ensemble di Toscanini Academy diventano narratori di storie senza tempo. Dalla passione verdiana alle sinfonie rossiniane, dalle atmosfere berlinesi degli anni '20 di Kurt Weill fino ai ritmi ungheresi di Brahms e alle danze spagnole di Moszkowski. Ma il vero incanto inizia quando la musica abbatte ogni confine: dal choro brasiliano al jazz di New Orleans, dai blues gershwiniani alle melodie gitane dei Balcani. Sidney Bechet incontra Henghel Gualdi, l'Europa dialoga con l'America, e le tradizioni popolari si fondono con i grandi classici in un caleidoscopio sonoro che celebra l'universalità della musica. Un concerto dove ogni nota racconta un mondo diverso.

LA TOSCANINI 50


TOSCANINI ACADEMY



martedì
(11)
novembre

From Glenn Miller to Modern Vibes

Toscanini Academy – Big Band

musiche di Glenn Miller, Duke Ellington,
Benny Goodman, Count Basie,
Quincy Jones, Bob Mintzer

organico sassofoni, trombe, tromboni,
chitarra, pianoforte, contrabbasso, batteria
direttore Beppe Di Benedetto

— musica

Diretta da Beppe Di Benedetto, Toscanini Academy Big Band vi invita in un viaggio attraverso l'evoluzione del jazz orchestrale. Dalle atmosfere dorate degli anni '30 con le melodie indelebili di Glenn Miller (*In the Mood*, *Moonlight Serenade*) all'energia scatenata del *Sing, Sing, Sing* di Benny Goodman. L'eleganza di Count Basie si alternerà alla genialità di Duke Ellington con *Caravan* e *Take The "A" Train*, inno newyorkese. Il viaggio prosegue con le esplorazioni funk-jazz di Bob Mintzer, l'iconico tema di *Rocky* e si conclude con la spensierata *Soul Bossa Nova* di Quincy Jones, dove jazz, soul e ritmi latini si fondono. Un concerto che celebra la straordinaria versatilità di un ensemble senza tempo.



martedì

(25)

novembre

Di tanti palpiti

Paola Cigna soprano

Daniela Pini mezzosoprano

Fulvio Fiorio flauto

Davide Burani arpa

— musica

Il concerto propone una miscellanea di arie liriche e musiche da camera tra le più accattivanti del panorama lirico internazionale. *Di tanti palpiti* presenta una formazione insolita, elegante e innovativa: due voci femminili accompagnate da arpa e flauto, un mix che permette di spaziare tra sfumature insolite ed effetti raffinati. Gli interpreti, di comprovata esperienza, lavorano abitualmente da anni in tutto il mondo e sanno creare le giuste atmosfere per trasportare il pubblico all'interno del mondo delle emozioni. Melodie conosciute e accattivanti si alterneranno a brani virtuosistici in una miscellanea che vuole riportare risalto a un genere musicale ricco di storia.



venerdì
(5)
dicembre

Momenti di trascurabile (IN)felicità



di e con **Francesco Piccolo**
e la partecipazione speciale di **Pif**
produzione **ITC2000**

— **prosa**

Un'ora e mezzo in compagnia di Francesco Piccolo e Pif per esplorare quei piccoli istanti che compongono le nostre giornate: momenti apparentemente insignificanti che, raccontati con la voce inconfondibile di chi li ha vissuti e scritti, si trasformano in specchi della nostra esistenza. Tratti dalla celebre trilogia di Piccolo – *Momenti di trascurabile felicità* (2010), *Momenti di trascurabile infelicità* (2015) e *Momenti trascurabili vol. 3* (2020) – i racconti sono un'occasione per far parlare i libri attraverso l'inconfondibile voce di chi li ha scritti, un modo per trovare un contatto diretto e vivo con i lettori. Piccolo dilata il tempo delle nostre giornate con uno sguardo che sa trovare l'extra-ordinario nell'ordinario, accompagnato dalla partecipazione speciale di Pif in un dialogo vivo e diretto con il pubblico, perché alla fine sono proprio questi momenti "trascurabili" a definire chi siamo.



foto di Gianni Zampaglione

venerdì
(16)
gennaio

La morte e la fanciulla

di Ariel Dorfman

progetto di Elena Bucci e Marco Sgrosso

con Elena Bucci, Marco Sgrosso

e un attore in via di definizione

una produzione Centro Teatrale Bresciano

in collaborazione con Le belle bandiere

sostenuta da Regione Emilia-Romagna

e Comune di Russi

anteprima nazionale

— prosa

“L'azione si svolge ai giorni nostri, probabilmente in Cile, ma potrebbe trattarsi di un qualsiasi altro Paese che ha appena ottenuto la democrazia dopo un lungo periodo di dittatura.” Così scrive Dorfman e subito sentiamo quanto queste parole possano riferirsi al mondo intero e alla sua storia. Siamo in una casa isolata in una notte di pioggia e Paulina Salas aspetta il marito dopo un importante incontro politico, dove è stato invitato a presiedere la commissione di indagine sui crimini della dittatura nel nuovo governo democratico. Il marito porta con sé un uomo brillante e intelligente, Roberto Miranda, che lo ha soccorso per un guasto alla macchina. Un suono, una vibrazione della voce, trasformano un incontro casuale in un viaggio nel tempo che rivela identità impreviste e riflessi segreti nelle relazioni tra loro, aprendo squarci inattesi sulle ragioni che trasformano in vittime o carnefici, traditi o traditori.

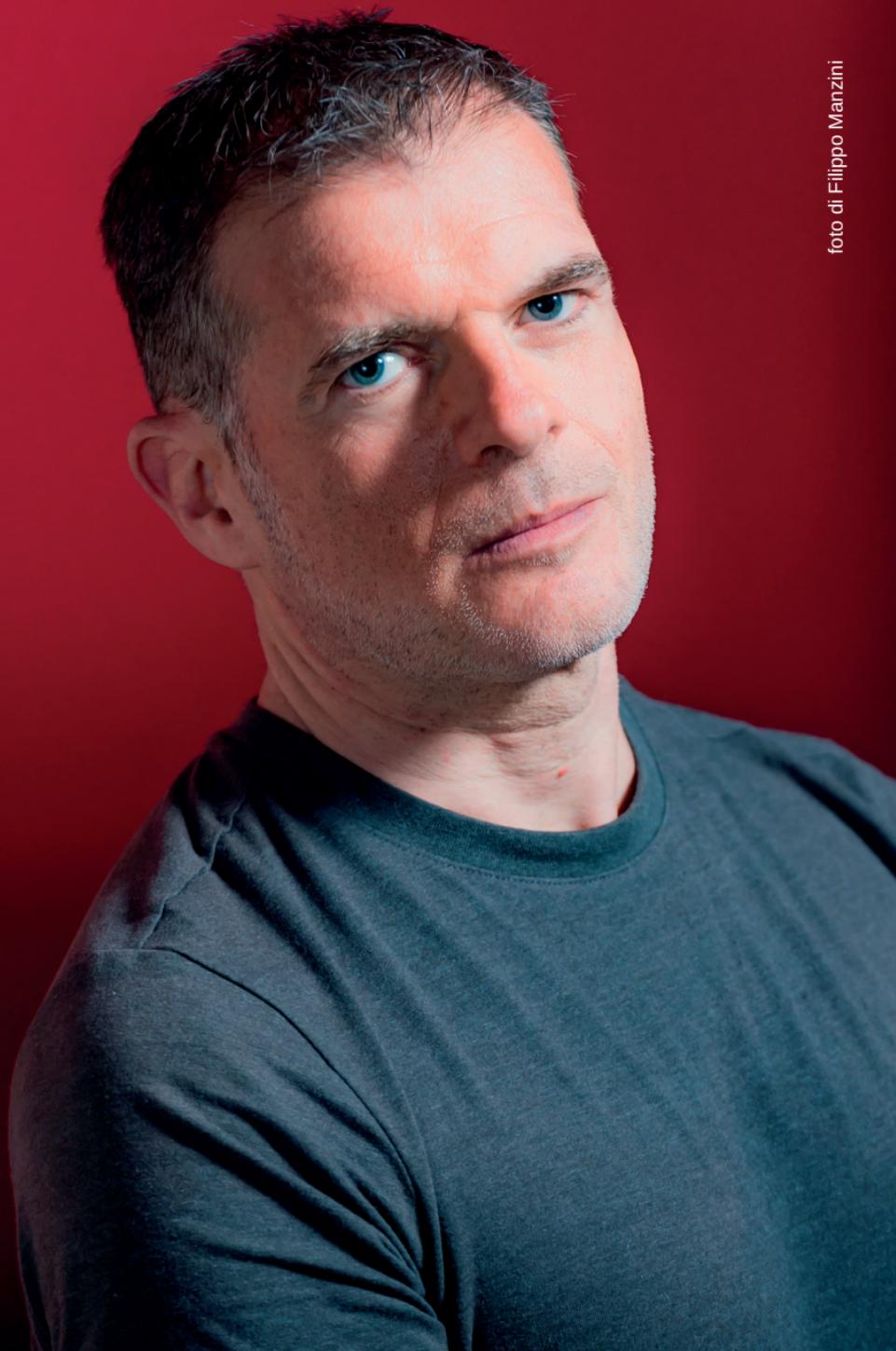


foto di Filippo Manzini

mercoledì

(21)

gennaio



Donald

Storia molto più che leggendaria di un Golden Man

di e con **Stefano Massini**
aiuto regia **Serena Fornari**
scene **Paolo Di Benedetto**
disegno luci **Manuel Frenda**
musiche **Enrico Fink**
produzione **Teatro della Toscana,**
Teatro Nazionale

prosa

Stefano Massini torna a occuparsi di un'epica americana stavolta concentrandosi sull' ascesa del miliardario newyorkese, fino appunto alla sua prima elezione alla Casa Bianca. In un succedersi incalzante di colpi di scena, incontri decisivi e vertiginose montagne russe fra trionfi e bancarotte, Massini ripercorre la rocambolesca gimkana esistenziale di un uomo che si è trasformato in marchio commerciale, testimonial del suo stesso successo e sponsor della propria scalata, sempre spingendosi oltre il limite e oltre il lecito. Ne nasce un racconto rivelatorio e per molti aspetti raggelante, che conferma il teatro nella sua missione antichissima di occhio critico sulla contemporaneità, di cui può cogliere ombre e abissi con la semplicità disarmante di una narrazione necessaria.



foto di Marco Caselli Nirmal

giovedì
(29)
gennaio

Puccini's Opera. Voci di donne

coreografia, regia, scene, luci e costumi

Monica Casadei

musiche **Giacomo Puccini**

musiche originali ed elaborazioni musicali

Fabio Fiandrini, Luca Vianini

produzione **Artemis Danza / Monica Casadei**

coproduzione

Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

— danza

Con questa nuova creazione di Monica Casadei, la Compagnia dedica il suo progetto artistico a quattro affascinanti eroine del compositore Giacomo Puccini di cui ricorre il centenario dalla morte: Tosca, Madama Butterfly, Mimì e Turandot. Donne tanto diverse quanto legate da un fil rouge di storie attuali e senza tempo: l'amore tragico, l'amore contrastato e osteggiato, l'amore crudele che annienta, la bramosia di possesso che porta alla distruzione. Tutto questo vive nei volti, corpi, gesti della Compagnia e non smette di farci riflettere sull'attualità di storie che hanno commosso il pubblico di tutto il mondo. Il risultato della ricerca di Artemis Danza è una danza corale ricca di impulsi e passioni, istintiva e a tratti selvaggia, che fa un uso vorticoso dello spazio.



foto di Luigi Burrioni

mercoledì

(11)

febbraio



Nel blu avere tra le braccia tanta felicità

uno spettacolo di e con **Mario Perrotta**
collaborazione alla regia **Paola Roscioli**
musiche **Domenico Modugno**
arrangiamenti ed ensemble **Vanni Crociani,**
Massimo Marches, Giuseppe Franchellucci,
Mario Perrotta
produzione **Permar Compagnia Mario**
Perrotta, ERT / Teatro Nazionale

— prosa

C'è stato un momento in cui il nostro paese – forse una gran parte di mondo – è apparso felice. Sono gli anni a cavallo del 1958, subito prima e subito dopo l'inizio del boom economico. La gente era – o sembrava – felice, carica di futuro negli occhi. Se c'è un uomo che incarna tutto questo nel suo corpo, con la sua voce, con la spinta vitale e rappresenta appieno quegli anni, questo è Domenico Modugno. Un ragazzo che parte all'avventura e si ritrova a insegnare a tutto il mondo a "volare": apre la bocca e trascina via con quell'urlo irrefrenabile ogni residuo fosco del dopoguerra. Con una sola canzone rende l'intero occidente felice di esistere. Eppure lui sapeva di lavorare sull'effimero, ma si ostinava a crederci: «lo voglio cantare la felicità. Anche se non esiste, mi voglio illudere che esista, devo credere che esista».



foto di Giovanna Gra

venerdì

(27)

febbraio

L'inferiorità mentale della donna

liberamente ispirato al trattato "L'inferiorità mentale della donna" di Paul Julius Moebius

con **Veronica Pivetti**

di **Giovanna Gra**

con **Cristian Ruiz**

colonna sonora e arrangiamenti

Alessandro Nidi

costumi **Nicolao Atelier Venezia**

luci **Eva Bruno**

regia **Gra&Mramor**

— prosa

Veronica Pivetti, moderna Mary Shelley ci racconta, grazie a bizzarre teorie della scienza e della medicina, l'unico, vero Frankenstein della storia moderna: la donna.

"Come stanno le cose riguardo ai sessi? Un vecchio proverbio suggerisce: capelli lunghi, cervello corto". Esordisce così Moebius – assistente di neurologia – nel piccolo compendio scritto nel 1900, opportunamente definito un evergreen del pensiero reazionario. Le signore sono sprovviste di giudizi propri e se pretendono di pensare sono moleste, "la riflessione non fa che renderle peggiori". A queste dichiarazioni fa eco Cesare Lombroso: le donne mentono e spesso uccidono, lo dicono i proverbi di tutte le regioni. Con questo spettacolo, impreziosito dall'ironia e da episodi personali della protagonista, si scandaglia l'acme della cultura maschilista e si ricorda, con le parole di Lombroso, che "il maschio è una femmina più perfetta".



foto di Fabio Lovino

giovedì
(12)
marzo

Guarda le luci, amore mio

tratto dall'omonimo libro di **Annie Ernaux**
con **Valeria Solarino** e **Silvia Gallerano**
riduzione drammaturgica **Lorenzo Flabbi**
e **Michela Cescon**
regia **Michela Cescon**
scene/luci/costumi **Dario Gessati**
produzione **Teatro Stabile di Bolzano,**
Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale

— prosa

Guarda le luci, amore mio è tratto dall'omonimo libro della scrittrice francese Annie Ernaux, vincitrice del Premio Nobel per la letteratura nel 2022. L'autrice, autorevole voce della cultura contemporanea, scelse senza esitazioni di portare alla luce uno spazio da sempre ignorato dalla letteratura: l'ipermercato, formidabile specchio della realtà sociale. Ernaux annotò le contraddizioni e le ritualità, ma anche le insospettate tenerezze, di quel tempo del consumo. A contatto con le scintillanti montagne di merci della grande distribuzione, prese vita una riflessione narrativa su uno dei teatri segreti del nostro vivere collettivo. «Il mondo di Ernaux è privo di pregiudizi» commenta Michela Cescon, «e se solitamente i supermercati vengono giudicati dei non-luoghi, per lei non è così: romanzo del mondo contemporaneo è diventato ora il nostro modo di *fare società*.»



mercoledì

(25)

marzo

L'Empireo

The Welkin di Lucy Kirkwood

traduzione **Monica Capuani**

e **Francesco Bianchi**

dramaturg **Monica Capuani**

regia **Serena Sinigaglia**

con (in o.a.) **G. Agosta, A. Camozzi,**

M. Facheris, V. Marietti, F. Muscatello,

M. Pensa, V. Perdonò, M. P. Pérez Aspa,

A. Scommegna, C. Stoppa, A. Traversi,

A. Verzeletti, V. Zini, S. Zoccolan

produzione **Teatro Carcano, Teatro**

Nazionale di Genova, Teatro Stabile

di Bolzano, LAC Lugano Arte Cultura,

Teatro Bellini di Napoli

— prosa

Uno spettacolo per riflettere sulle tematiche di genere senza retorica grazie a un testo militante, corale, avvincente e divertente. Ambientato nell'Inghilterra rurale del Settecento, L'Empireo è un testo ambizioso che racconta la storia di una giuria di dodici donne convocate da un giudice, che non può giustiziare per omicidio una ragazza perché si dichiara incinta. La giuria femminile dovrà decretare la verità o meno di questa affermazione, esercitando su di lei potere di vita o di morte. Da questo microcosmo femminile, emergono le questioni fondamentali e intramontabili della vita delle donne di qualsiasi epoca: primo tra tutti, il trattamento iniquo che la legge scritta dagli uomini esercita ancora oggi sulle donne e sul loro corpo.



venerdì
(10)
aprile

Moby Dick

(sebbene molti
abbiano tentato)



lettura/narrazione da Melville
scrittura e regia **Roberto Mercadini**
con **Roberto Mercadini**
produzione **SILLABA**
distribuzione **Terry Chegia**

prosa

Moby Dick non racconta una storia. Non è un romanzo. Forse neppure un libro. È un mostro che sta fra gli altri volumi scritti come il leviatano bianco sta in mezzo alle altre creature marine. *Moby Dick* non si può narrare, “sebbene molti abbiano tentato” (per citare Melville). Che può farne, allora, un narratore (e nel tempo d’una narrazione)? Può almeno far brillare alcuni frammenti incandescenti; far intuire, per sintesi, l’intera luce, l’intero calore del magma. Può dire: “sono come un palombaro che scende negli abissi. Trova Atlantide. Non può risalire portandosi Atlantide sulle spalle. Può riportare però qualche frammento (una moneta, un pezzetto d’anfora, un naso di statua). E poi dire: ‘guardate, questa non è Atlantide; è la prova che, là sotto, c’è Atlantide: andate a farci un giro, se vi capita.”



SPETTACOLI | CONCERTI | INCONTRI

ACQUA

13 settembre — 5 novembre

PROGRAMMA COMPLETO



un progetto di:



con il patrocinio di:



ottobre

sabato

11
20.45

NOMADIC

Canto per la biodiversità

di e con Telmo Pievani e Gianni Marocco
diretto da Mariano De Tassis
musiche di C.S.I., Philip Glass, Litfiba, Claudio
Rocchi, Marlene Kuntz, Gianni Marocco,
PGR & Franco Battiato

Migrare è vivere, mescolarsi, evolvere. Come gli animali, anche l'uomo si sposta da sempre, inseguendo il futuro. Uno spettacolo poetico e visivo, che attraversa millenni, culture e confini. Non dà risposte, ma accende domande: perché migrare è parte di ciò che siamo.

novembre

GOLEM_e fango è il mondo

mercoledì

regia e drammaturgia Mariasole Brusa
prodotto da La Biennale di Venezia
con il supporto di Teatro del Drago

5

20.45

Il fango diventa memoria, metafora, materia viva. Tra teatro di figura, animazione e immagini reali, un viaggio visionario ispirato al Golem e all'alluvione del 2023. Ombre, pupazzi e sogni danno forma alla fragilità e alla forza di chi resiste. Un rito poetico e potente.

Prenotazioni e vendita biglietti

Prevendite online su www.vivaticket.it

Presso la biglietteria degli spazi/teatri: il giorno stesso dello spettacolo, a partire da un'ora prima dell'inizio della rappresentazione

Prezzo biglietti

Biglietto Unico di € 5 per tutti gli spettacoli.

biglietti

stagione concertistica

platea o posto di palco

intero € 13

ridotto over 65, under 26, invalidi € 10

titolari carta bianca ingresso gratuito

galleria

posto unico € 9

stagione prosa e danza

platea o posto di palco

intero € 22

ridotto over 65 € 20

ridotto under 26 e invalidi € 12

galleria

posto unico € 15

ridotto under 26 e invalidi € 12

spettacoli progetto acqua

posto unico € 5

abbonamenti

stagione concertistica (3 concerti)

platea o posto di palco

intero € 35

ridotto over 65, under 26, invalidi
e Soci e Socie Coop Alleanza 3.0 € 28

stagione prosa e danza (9 spettacoli)

platea o posto di palco

intero € 128

ridotto over 65 e Soci e Socie Coop Alleanza 3.0 € 115
ridotto under 26 e invalidi € 77

superabbonamento amici del teatro (3 concerti + 9 spettacoli) concertistica, prosa e danza

platea o posto di palco

intero € 141

ridotto over 65 e Soci e Socie Coop Alleanza 3.0 € 127
ridotto under 26 e invalidi € 88

carnet 4

4 spettacoli a scelta dal cartellone prosa e danza

intero € 68

ridotto under 26 € 42

informazioni biglietteria

Vendita abbonamenti

Dal 23 al 26 settembre la vendita degli abbonamenti sarà riservata agli abbonati della Stagione teatrale 2023-2024.

Dal 29 settembre al 3 ottobre la vendita degli abbonamenti sarà aperta a tutti.

Vendita carnet e biglietti

Dal 6 ottobre

orari biglietteria

Dal 23 settembre al 10 ottobre

lunedì, martedì e venerdì dalle 9.30 alle 12
mercoledì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30

Dal 13 ottobre

martedì e venerdì dalle 9.30 alle 12
mercoledì dalle 17.30 alle 19.30

Vendita online

Sul circuito Vivaticket www.vivaticket.com

Prenotazioni via e-mail e telefoniche

Le prenotazioni si possono effettuare scrivendo una e-mail all'indirizzo **teatrocomunalerussi@ater.emr.it** oppure telefonando al numero **0544 587690**.

I biglietti prenotati dovranno essere ritirati entro il giorno precedente lo spettacolo, pena l'annullamento della prenotazione.

Per informazioni o prenotazioni telefoniche durante la campagna abbonamenti si prega di chiamare dalle 12 alle 13 e dalle 16.30 alle 17.30 nei giorni di apertura della biglietteria.

Il programma potrà subire variazioni per motivi tecnici o per cause di forza maggiore. Si prega il gentile pubblico di verificare sempre le date degli spettacoli sui canali social del Teatro Comunale di Russi.

A spettacolo iniziato non sarà consentito l'accesso alla sala. Si invita il gentile pubblico a disattivare il cellulare prima dell'ingresso in sala.

la città delle vite infinite



Immaginiamo una città ideale dove si incrociano arti, saperi, sogni e mestieri. Vite, luoghi e storie di ognuno diventano di tutti. Ogni serata prevede un incontro finale con il pubblico.

progetto Le belle bandiere, Comune di Russi, Regione Emilia-Romagna
ideazione Elena Bucci, partecipano Marco Sgrosso, Nicoletta Fabbri
e gli artisti della compagnia
collaborano ANPI, Istituto Storico della Resistenza di Ravenna, Pro Loco Russi,
Porta Nova, SPI-CGIL, Duna Studio, Teatro Jolly, Primola, ATER Fondazione

lunedì 6 ottobre

RAGAZZE PER SEMPRE

Storie di donne nella Resistenza ravennate

proiezione documentario di **Giuseppe Masetti**, voce di **Elena Bucci**

mercoledì 29 ottobre

A COLPI D'ASCIA di Thomas Bernhard

concerto per voce e fiati, di e con **Marco Sgrosso**,
musica dal vivo **Cristiano Arcelli**

martedì 4 novembre

TOSCA una partigiana tra Russi e Roma

di e con **Elena Bucci**, musica dal vivo **Marco Zanotti**

lunedì 1 dicembre

DA IERI A DOMANI

spettacolo di teatro e musica a cura de **Le belle bandiere**

Ingresso gratuito / ore 20.45 / Teatro Comunale di Russi

Per informazioni: info@lebellebandiere.it Tel. 393 9535376 www.lebellebandiere.it
cultura@comune.russi.ra.it Tel. 0544 587641 www.comune.russi.ra.it

Teatro No Limits



TEATRO
NO LIMITS

Gli spettacoli contrassegnati con AD))) sono audiodescritti per le persone con disabilità visiva.

Il progetto porta l'audiodescrizione a teatro e consente allo spettatore cieco o ipovedente di apprezzare questa arte meravigliosa. L'audiodescrizione, in diretta, rende "visibili" scene, costumi, movimenti e espressioni degli attori, in pratica tutti quei particolari silenziosi che permettono al pubblico con disabilità visiva di assistere pienamente allo spettacolo.

Ingresso ridotto per gli utenti non vedenti e ipovedenti e omaggio per gli accompagnatori fino a esaurimento posti dedicati.

Calendario dettagliato dell'iniziativa su www.ater.emr.it

Per informazioni e prenotazioni:

Centro Diego Fabbri ETS

Email: info@centrodiegofabbri.it

Whatsapp: 328 2435950

progetto realizzato
e coordinato da



con il sostegno di



in collaborazione con



media partner





Comune
di Russi



FONDAZIONE



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Regione Emilia-Romagna

Per informazioni e prenotazioni

Teatro Comunale di Russi

via Cavour, 10 – Russi (RA)

Tel: 0544 587690 – 333 2424482

Email: teatrocomunalerussi@ater.emr.it



Teatro Comunale Russi

Comune di Russi

Ufficio Manifestazioni Culturali

via Cavour, 21 – Russi (RA)

Tel: 0544 587641

Email: cultura@comune.russi.ra.it

www.ater.emr.it

www.comune.russi.ra.it

Stampato su carta proveniente
da foreste gestite responsabilmente
e fonti controllate.